

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda equo concedere ai militari laureati e diplomati delle classi 1874-75-76-77, che in base a speciale disposizione ministeriale furono obbligati a frequentare il corso allievi ufficiali, il necessario corredo da sottotenente o quanto meno una congrua indennità. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Milano, Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno rendere più facile e breve il compito delle Commissioni per le concessioni delle ricompense al valore, ed agli avanzamenti per merito di guerra, mentre nei lunghi mesi di snervante attesa si attenua l'incitamento ad atti eroici che deriva dalla lode e dal premio, il quale tanto più è efficace quanto meno è ritardato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda, a modificazione delle norme vigenti, concedere il ritorno al servizio civile di quei medici condotti che, chiamati alle armi, sono ora adibiti a sorveglianze di stabilimenti di produzioni alimentari — cui altri competenti potrebbero essere destinati — mentre i paesi mancano assolutamente di ogni assistenza medica, con gravissimo danno della pubblica salute e non lieve pericolo per la quiete pubblica. Va additato ad esempio il comune di Lettere (Napoli) la cui popolosa frazione di S. Antonio Abbate è da più mesi priva del medico condotto, abbandonata a sè stessa, senza alcun ausilio sanitario, mentre il medico condotto, unico, è destinato a sorvegliare, insieme a molti altri colleghi, la fabbricazione delle scatole di conserve alimentari a S. Giovanni a Teduccio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e del tesoro, per sapere se non ravvisino giusto ed opportuno, disporre, per la durata delle attuali condizioni eccezionali di disagio economico, qualche provvedimento che migliori le condizioni degli inservienti degli Archivi notarili in modo che essi possano avere almeno il necessario per vivere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saudino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli, per sapere le ragioni per le quali non siasi ancora — dopo circa un anno — distribuita ai magistrati e funzionari di cancelleria di Pesaro l'indennità del terremoto, già distribuita ai funzionari di tutti gli altri Dicasteri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Monti-Guarnieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, perchè voglia dire ormai il suo pensiero riguardo al disegno di legge n. 142, in modificazione alla legge 4 giugno 1911, n. 487, il quale da due anni e mezzo è in stato di relazione presso la Camera; non essendo decoroso che ne sia ulteriormente prorogata la discussione, a danno degli ispettori e dei viceispettori delle scuole elementari, i quali attendono da esso un equo trattamento, lungamente sperato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abbruzzese, Cavazza, Luciani, Montresor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se per mantenere alto il morale dell'esercito non creda necessario disporre in modo definitivo che non si tenga alcun conto delle lettere anonime le quali sono dirette contro l'operato di ufficiali solo perchè attaccati al proprio dovere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti e dell'industria, commercio e lavoro, sulla convenienza, in vista della prossima campagna vinicola, di mantenere il divieto di spedizioni merci a carro completo, a piccola velocità, per distanze superiori ai 500 chilometri, nel mentre si permette a piccola accelerata per qualsiasi percorso.

« Il divieto lamentato si converte in un maggior prezzo di costo per i vini dell'Italia meridionale e di Sicilia, che hanno i mercati di consumo ad una distanza superiore ai 500 chilometri ed in un privilegio per altri centri di produzione vinicola, con grave danno dell'Italia meridionale, già tanto provata dalla crisi commerciale accentuatasi per le difficili condizioni dei trasporti ferroviari e marittimi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Petrillo ».